

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2019

Interventi dei Sigg. consiglieri

Esame ed approvazione Rendiconto della gestione 2018

Presidente

Al punto n. 3: Esame de approvazione del rendiconto della gestione 2018.

Diamo la parola al Sindaco che attraverso ad alcune slides del rendiconto illustrerà sommariamente i punti principali del rendiconto. Prego.

Sindaco

Partiamo con una disamina abbastanza veloce del bilancio consuntivo del rendiconto del 2018. Come possiamo vedere il rendiconto è un documento contabile mediante il quale il Consiglio Comunale approva la gestione finanziaria e prende atto dei risultati conseguiti nel periodo in esame, per quel che ci riguarda il 2018. Secondo le norme vigenti il rendiconto è formato dal conto del bilancio, lo stato patrimoniale il conto economico. Il conto del bilancio prende in esame la rendicontazione finanziaria degli accertamenti, degli impegni, della riscossione dei pagamenti sia per la gestione di competenza che per quella dei residui. Abbiamo un prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2018. Partiamo con un fondo cassa al 1° gennaio per un totale di 12.394.623,38, riscossioni che sono state effettuate nell'anno come residui 4.757.400,55 e come competenza cioè dell'anno 17.901.813,83 per un totale di 22.659.214,38.

I pagamenti anch'essi di residui sono di 2.186.539,65 la competenza 16.842.070,74 per un totale di 19.028.610,39. Il saldo di cassa al 31.12.2018 è pari a 16.025.227,37 di cui residui attivi 7.753.308,38 come residui, 6.253.252,25 di competenza pari a 14.006.560,63.

I residui passivi 2.232.068,31 come residui, 3.541.676,22 di competenza, per un totale generale di 5.773.744,53 di residui passivi. Il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti è pari a 283.881,42 e il fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale è 599.450,44 per un risultato di amministrazione al 31.12.2018 di 23.374.711,61.

Ricordiamo che il risultato di amministrazione, la parte accantonata come fondi, quindi come accantonamenti, altri accantonamenti sono 6.000.000 come fondo crediti di dubbia esigibilità sono 6.460.412,11.

Come è formato l'avanzo di amministrazione: l'avanzo di amministrazione è formato da una gestione di competenza pari a 3.559.449,39, da una gestione di residui, un saldo di gestione residuo negativo di 81.781,70, un avanzo di amministrazione 2017 applicato, cioè utilizzato nell'anno di riferimento, 529.100, l'avanzo di amministrazione 2017 non applicato 18.367.943,92, l'avanzo di amministrazione totale del 2018, quindi compreso il 2018 più le gestioni anni precedenti, 22.374.711,61.

Leggiamo ora alcune voci di entrata e di uscita del bilancio. Partirei subito dalle entrate quindi andrei in tutte le entrate e poi leggiamo tutte le uscite. Il Titolo I che sono le entrate tributarie la competenza ammonta a 13.651.028,75, Titolo II, entrate derivanti da trasferimenti correnti, 335.101,28, Titolo III che sono le entrate extratributarie ammontano a 5.988.324,72, il fondo pluriennale vincolato in entrata sono 671,462,13, il Titolo IV che sono le entrate in conto capitale ammontano a 1.586.501,99, il Titolo V, entrate da riduzione finanziaria, zero. Il totale delle entrate finali sono 22.232.418,87.

Abbiamo il Titolo V, le entrate derivanti da accensioni di prestiti, zero, non abbiamo acceso mutui, il Titolo VI entrate da servizi per conto terzi, le partite di giro, 2,594,109,34 per un totale di entrate generali di 24.826.528,21 di cui, come si diceva prima, l'avanzo di amministrazione applicato 529.100 per un totale complessivo delle entrate di 25.355.628,21.

Passiamo ora alle spese: Titolo I che sono le spese correnti ammontano a 16.634,786,04, il Titolo II sono le spese in conto capitale per 1.004.208,89, il fondo pluriennale vincolato in spesa sono 883.331,86. Totale spese finali 18.522.326,79. Il Titolo III, spese per rimborso prestiti, 150.642,69 stiamo ancora pagando il rimborso prestiti di prestiti sottoscritti molti, molti anni fa. Titolo IV spese per servizi conto di terzi come potete vedere sono lo stesso importo delle entrate da servizi per conto di terzi, proprio perché sono partite di giro: 2.594.109,34

Totale delle uscite, delle spese, 21.267.078,72. L'avanzo di gestione di competenza 4.088.549,39 per un totale complessivo di 25.355.628,21 che

sancisce l'equilibrio di bilancio.

Le principali o maggiori entrate rispetto alle previsioni del 2018, sono entrate sia in conto capitale che in spesa corrente, abbiamo in questo caso l'IMU abbiamo recuperato imposta degli anni precedenti per 210.241 rispetto alle previsioni, sanzioni violazioni del codice della strada anche queste sono state accertate come maggiori entrate per 274.000, i proventi e derivanti da concessioni edilizie e sanzioni ammontano a 89.147,32 e i contributi erariali diversi sono pari a 68.868,89 come maggiore entrata.

Guardiamo i maggiori risparmi di spesa. Li abbiamo trovati sul personale per 240.182, per acquisto di beni e prestazioni di servizi 443.103, per trasferimenti 94.958 e altre spese correnti di cui il fondo crediti di dubbia esigibilità per 2.432,891, la differenza sono altre spese correnti pari a 2.768.176.

La situazione delle Società e degli Enti partecipati del Comune di Orbassano. Queste sono le famose aziende collegate per le quali si denota in questa tabella che sono tutte in utile. Intanto guardiamole insieme: una delle società collegate in cui noi siamo soci è la SMAT la società Metropolitana acque di Torino e abbiamo una percentuale dell'1,028 e l'oggetto di questa società è il servizio di erogazione dell'acqua. Sappiamo che ha un utile, un avanzo di esercizio molto importante. Abbiamo il COVAR 14 che è il Consorzio per la Valorizzazione dei Rifiuti, la nostra percentuale di partecipazione è il 9% e ha funzioni di governo di Bacino relativo al servizio comunque di raccolta di rifiuti urbani e sono previste dalla Legge nazionale in conformità alla disciplina del settore e dal Piano regionale e provinciale della gestione dei rifiuti. E anche questa ha un avanzo nel bilancio di esercizio. Il CIDIS Consorzio Intercomunale di Servizi con il quale noi partecipiamo per il 23,41% e sono servizi di assistenza alla persona anch'esso è in utile. La A.M.M. l'Azienda per la Mobilità dell'area Metropolitana di Torino di cui siamo partecipi per lo 0,44 e promuove attività della mobilità sostenibile anch'essa risponde ad un utile di esercizio.

L'Azienda Speciale San Giuseppe la cui percentuale è nostra al 100% ed è un presidio sanitario farmacia comunale anch'essa con un bilancio positivo.

Qui possiamo vedere una tabella che riguarda i servizi a domanda individuale, riguarda le spese, quindi il costo che sostiene il Comune e le entrate a seguito di tariffe. Partiamo dall'Asilo nido. L'Asilo nido sappiamo che ha dei costi

effettivi come personale per 235.136, acquisti di beni e prestazioni di servizi per 374.151, altri costi residui di 2.654,94 per un totale di 611.881.

Le entrate che noi abbiamo, quindi le tariffe che percepiamo dalle famiglie, sono pari a 210.767,87. La norma ci dice che noi dobbiamo "imputare" i costi al 50%; ecco che vedete nella riga successiva a quella che ho letto abbiamo l'imputazione del 50% dei costi che ammontano per il personale a 117.568; 187.075,50, 1.297 come residui e un totale di costi imputati al 50% per 305.940,50. Quindi con un raffronto tra costi imputati al 50% e entrate invece imputate al 100% la copertura è pari al 68,89, quindi il restante 32% circa è effettuato ed è messo proprio, quindi speso, sostenuto dalle casse del Comune di Orbassano.

Per quanto riguarda la refezione scolastica abbiamo spese per il personale per 46.812 acquisti di beni e servizi per 1.054.017 proprio la prestazione effettiva, quindi consumo, preparazione e distribuzione dei pasti, altre spese 3.920 per un totale di costi di 1.104.749. Abbiamo le entrate, abbiamo entrate da tariffe dalle famiglie 780.049 con una copertura del servizio pari al 70,61, l'entrata che il Comune pone rimborsa 324.700, quindi il costo effettivo che il Comune sostiene è 324.700. Così la concessione di locali per attività varie 18.309 al personale, 11.643 per l'acquisto di beni di servizi, 50 euro come spese residue, 30.002 è il costo, 1.025 l'entrata quindi una copertura del 3,42, la parte restante la mettiamo noi per 28.977.

Gli impianti sportivi: 31.171 per spesa del personale, 79.343 come acquisto di beni e servizi, 2.067 per un costo totale di 112,581 e l'entrata dai fruitori sono 5.191,70 per una percentuale di copertura pari al 4,61 con un quid inserito a copertura dei costi di 107.389,30 da parte dell'amministrazione del Comune. La mensa dipendenti: naturalmente c'è solo la distribuzione dei pasti per 39.596 quindi il totale rimane tale, 8.510,77 è il recupero che ne abbiamo da tariffe per cui con una copertura di 21,49 e 31.085,23 viene integrato. Trasporti funebri, abbiamo spese per servizio di personale 47.546, 90.088 come acquisizione di beni e prestazioni di servizi nel caso specifico, residui di 3.484 per un totale di 141.118. Qui come potete vedere abbiamo le entrate che sono più alte dei costi per 144.407,57 pari ad una percentuale di copertura di 102,33 per cui "un avanzo" un utile di 3.289,57 un ricavo.

Quindi i costi totali del servizio a domanda individuale sono 1.733.986,50 il totale delle spese calcolate per l'Asilo Nido con i costi al 50%. Il totale delle entrate 1.149.951,91 per una copertura totale di costi rispetto ai ricavi di 66,32. Il restante 889.975,09 viene integrato con entrate del Comune. Abbiamo computato il costo al 50%, se fosse computato al 100% la percentuale del complesso dei servizi pubblici sarebbe pari al 56,28 contro il 66,32.

Guardiamo le tariffe dell'Asilo nido, qualche informazione in più, abbiamo allora utenti che sono 48 posti più 24 nei nidi convenzionati, la tariffa mensile massima che paga la famiglia per un bimbo orbassanese sono 405 euro, 405 euro che sono a carico degli utenti che naturalmente all'atto della domanda hanno dichiarato di accettare la quota massima di contribuzione.

Abbiamo degli utenti per i quali poi attestato un ISEE riferito all'ultima dichiarazione dei redditi uguale o superiore a € 18.075,99 che è la soglia massima dell'ISEE. Gli utenti per i quali invece è stato attestato un'ISEE riferito all'ultima dichiarazione dei redditi uguale o inferiore ad € 2.582,28 che viene individuata come la soglia minima, pagheranno una quota minima mensile di 58 euro. Le tariffe mensili per le famiglie con ISEE riferito all'ultima dichiarazione dei redditi, quindi le tariffe a pasto per le famiglie cui è stato individuato un ISEE riferito sempre all'ultima dichiarazione dei redditi compreso tra gli 11.362,05 e gli euro 1.645,87. Le tariffe mensili per le famiglie con ISEE riferito all'ultima dichiarazione dei redditi sempre compresa tra i 18.075 che abbiamo detto essere la soglia massima e i 2.582,27 che invece è la soglia minima sono determinate proporzionalmente, cioè singolarmente per ogni utente ISEE, quindi la tariffa ha questo valore: la retta massima per l'ISEE dell'utente quindi quello personalizzato con il valore dell'ISEE con la soglia massima. L'importo mensile della quota sociale pari a 29 euro, la tariffa mensile a carico degli utenti appartenenti a dei nuclei familiari non residenti ad Orbassano è pari ad 820 euro.

Guardiamo alcune tariffe della refezione scolastica, la tariffa a pasto massima è di 3,95 il pasto con un ISEE minimo costa 0,80 a carico di quegli utenti per cui naturalmente sia stato accertato un reddito ISEE riferito sempre all'ultima dichiarazione dei redditi è uguale o inferiore a 1.645,87. La tariffa a pasto per queste famiglie è compreso tra 11.362 che è la soglia massima e tra € 1.645

che è la soglia minima, vengono determinati individualmente in proporzione al reddito ISEE effettivo, mediante l'applicazione della stessa formula che abbiamo visto prima semplicemente raffrontando differenti valori ISEE come soglia massima e come retta massima. La tariffa a pasto per gli utenti che non sono invece residenti nel Comune di Orbassano viene stabilita in € 4,65. Alcune tariffe degli impianti sportivi che sono molto basse, ricordo che queste tariffe non sono modificate da oltre 12 anni neanche con l'adeguamento Istat, quindi per l'utilizzo delle palestre le Associazioni iscritte all'Albo comunale delle associazioni, le tariffe orarie per i ragazzi sono euro 2,90 e per gli adulti sono euro 8,10, per le Associazioni non iscritte all'albo comunale delle associazioni per i ragazzi sono euro 6,50 e per gli adulti euro 15,70, l'utilizzo dei campi sportivi a secondo delle concessioni viene comunque concesso a terzi. Sappiamo che a seguito dell'approvazione del bilancio noi costituiamo sempre un fondo di sostegno a pagamento dell'addizionale IRPEF, attribuiamo quindi delle agevolazioni a favore di quel nucleo familiare con un reddito di lavoro dipendente o di pensione che ha differenti gradazioni. Allora un'ISEE fino a 8.000 euro noi rientriamo con una riduzione del 100% dell'addizionale IRPEF del 2018 per il nucleo familiare fino ad un massimo di 100 euro, con una ISEE che va da 8001 a 12.000 abbiamo la riduzione dell'80%, sempre fino a un massimo di 100 euro, l'ISEE da 12.001 a 16.000 una riduzione del 40% sempre fino ad un massimo di 100 euro, questo per quanto riguarda il lavoro dipendente. Per quanto riguarda invece per il lavoro autonomo, l'ISEE fino a 4.000 euro prevede una riduzione del 100% dell'addizionale mantenendo sempre fisso il massimo di 100 euro, un'ISEE da 4.001 a 6.000 una riduzione dell'80% e l'ISEE da 6.001 a 8.000 con la riduzione del 40%.

Alcuni interventi che sono stati fatti relativi ad opere pubbliche nell'anno 2018: c'è stato il completamento dell'arredo della nuova biblioteca della sala convegni, manutenzione straordinaria e rifacimento di numerose strade cittadine, acquisti di arredo urbano, sono stati acquistati tabelloni, panchine, giochi, posacenere, fontanelle, insomma tutto quello che serve per consentire la fruizione della nostra città, dei parchi, dei giochi; intervento di manutenzione straordinaria e integrazione dei giochi bimbi presso i giardini comunali, come si diceva prima abbiamo fatto delle operazioni di manutenzione, politiche attive

per la sicurezza, trasformazione a led di alcune vie cittadine, realizzazione della gara di appalto per la costruzione del parco Galileo Galilei, la realizzazione della variante del nuovo municipio per l'adeguamento sismico, realizzazione della gara per il rifacimento del dosso di via Di Nanni, che dovrebbero cominciare i lavori, sostituzione di tutte le lampade a Led nel parco Primo Nebiolo il Parco del podista che si erano spente, bruciate in massa, nuovo parcheggio al servizio dei cittadini nel complesso dell'area della Amaldi Sraffa in via Sacco e Vanzetti, la nuova area attrezzata con giochi bimbi in via Sacco e Vanzetti, completamento della posa della fibra programmata e ripristino di quasi tutte le strade, realizzazione del parco Arpini del quale si parlava prima, l'adeguamento interno dell'impianto sportivo di via Nazario Sauro per poter ospitare il pubblico, l'avanzamento dei lavori del nuovo municipio, il controllo di un gran numero di piante ad alto fusto e relativo abbattimento laddove si è reso necessario, abbiamo continuato nelle nostre politiche per i portatori di difficoltà fisiche e abbiamo recuperato i locali dell'ex biblioteca per adibirli a galleria d'arte, in questo momento contengono la mostra di Experimenta. Qui alcune immagini del parco Arpini dove vediamo alcune altalene particolari, il ponte e il gioco bimbi, la fontanella, l'area la piattaforma multifunzionale, qui abbiamo alcuni momenti nel controllo delle piante, si vede che non è invasivo ma in realtà verifica la consistenza e lo stato di salute del tronco, alcune muffe che spesso troviamo e che rovinano le nostre piante, intaccano la salute delle piante per cui a volte si è costretti ad abatterle per rispettare la sicurezza, le asfaltature, questa è l'ex biblioteca come è stata recuperata.

Guardiamo il riepilogo del Patto di Stabilità del 2014/2018. Sappiamo che per gli anni 2016/2018 è diventato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Nel 2014/2015 noi avevamo degli obiettivi imposti a priori, prima di cominciare la gestione noi dovevamo prima ancora di cominciare rispettare questi obiettivi. Allora nel 2014 avevamo un obiettivo imposto di 1.059.000, l'obiettivo che è stato realizzato è stato di 1.605.000 con una differenza di 546.000, quindi abbiamo realizzato non solo l'obiettivo ma lo abbiamo anche migliorato. Nel 2015 avevamo un obiettivo imposto un po' più basso di 840.000 e noi l'abbiamo realizzato per 3.570.000 con una differenza di 2.730.000.

Nel 2016 avevamo ceduto degli spazi, quindi in realtà potevamo spendere un

po' di più per 500.000 euro; abbiamo realizzato un obiettivo di finanza pubblica di 3.605.000, con una differenza positiva, visto che c'era un negativo, di 4.105, nel 2017 avevamo + 700, abbiamo rispettato l'obiettivo per 3.008.000 quindi con un differenziale di 2.308.000, dal 2018 nessun obiettivo in quanto qui abbiamo l'equilibrio di bilancio e l'obiettivo realizzato l'abbiamo visto con l'avanzo di amministrazione per 4.262.000 quindi con una differenza di 4.262.000. A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 101 del 17/5/2018 che è stata poi recepita nella legge di bilancio del 2019, l'avanzo di amministrazione finalmente può essere utilizzato al di fuori delle regole del Patto di Stabilità per le spese in conto capitale, con una variazione di bilancio dopo che è avvenuta la votazione del consuntivo. Sappiamo che questa norma individuava l'avanzo di amministrazione e la sua disciplina, ed era la legge 243 del 2012, come si diceva la Corte Costituzionale ha portato avanti due importanti sentenze che hanno praticamente proprio sparigliato le carte, la 247 del 2017 e la 101. Quindi l'avanzo di amministrazione diventa una volta che è stato accertato nelle forme di legge, diventa nella disponibilità dell'Ente che lo realizza e deve essere appunto annoverato tra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo.

Vale lo stesso discorso per il fondo pluriennale vincolato che già rappresenta le entrate accertate e destinate a copertura di quelle che saranno poi le spese future. I giudici hanno finalmente permesso ai Comuni virtuosi di poter utilizzare ciò che era stato risparmiato, e questa decisione chiaramente ha fatto sì che in qualche modo si dovessero trovare le coperture finanziarie, cosa che non è stata facile. È stata poi trovata nella legge di bilancio con il decreto mille proroghe che però l'ha fatto imponendo un caro prezzo, il congelamento dei finanziamenti del bando delle periferie che erano già stati stanziati. Il nostro Comune tempestivamente aveva presentato i progetti che riguardano il rifacimento lo sappiamo dell'area dell'ex Cottolengo, per riuscire a ritagliare gli spazi necessari alle associazioni e per concentrarne la presenza e far sì che diventi proprio il centro di interesse della cultura orbassanese; il restauro del campanile, la messa in sicurezza del campanile e il rifacimento dell'attuale casa comunale per quell'importo che se vi ricordate è pari a circa 3.300.000 euro che abbiamo cancellato dal bilancio di previsione. In questi giorni ho

firmato un a convenzione e spero di riuscire ad avere questi finanziamenti che però metteranno in condizione gli uffici di lavorare, di operare con molta difficoltà perché le condizioni che ci sono state poste sono fortemente limitative. Quindi proprio molto, molto rigidi nella esecuzione dei lavori nella rendicontazione e poi nella conclusione stessa, quindi gli uffici dovranno lavorare con grande attenzione.

Le considerazioni finali: questo bilancio con il resoconto di tutti i suoi movimenti, le sue operazioni, chiude il 2018 dando conferma a quanto è stato già inserito nel bilancio di previsione 2018 mantenendone l'impostazione gli obiettivi, ricavandone un'ulteriore rafforzamento della finanza pubblica con un forte incremento degli investimenti e mantenendo immutato come abbiamo potuto verificare sia la pressione fiscale che le tariffe dei servizi a domanda individuale. Il tutto naturalmente non a scapito, anzi, migliorando la qualità della vita e i servizi ai cittadini e attrezzando così il Comune con nuove importanti infrastrutture. Continua il recupero nella lotta all'evasione riconfermando in modo serio il principio che da tempo noi peroriamo che se tutti pagano tutti pagano meno. L'avanzo di amministrazione abbiamo visto che registra un importante incremento elevando ulteriormente la disponibilità e la solvibilità chiaramente del nostro Comune. Il patrimonio comunale cresce insieme alle disponibilità del nostro Comune e considerato anche sul mercato bancario altamente solvibile.

Allora un grazie va al Segretario dott. Gerlando Russo che è dirigente del settore finanziario, al dott. Paolo Bauducco che è responsabile dei servizi finanziari, allo staff degli uffici contabilità e tributi, a tutti gli uffici comunali che operano quotidianamente in linea con quelli che sono gli obiettivi del nostro bilancio, agli assessori Stefania Mana, nostro vice Sindaco, Luciano Loparco, Ettore Puglisi, Gianfranco Fiora e anche Antonino Russo per il grande lavoro svolto nei vari settori e negli incarichi di competenza, e per il loro contributo naturalmente al Presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza, alla presidente della commissione bilancio Francesca Martina e a tutti i cittadini che con il loro comportamento collaborano con noi per la crescita della nostra città. Grazie.

Presidente

Riprendiamo posto. Grazie signor Sindaco per l'esposizione, apriamo gli interventi ai consiglieri. Chi vuole intervenire? Francesca Martina, presidente della commissione bilancio, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, un saluto alla Giunta, ai consiglieri di maggioranza e opposizione e al pubblico presente. In quanto presidente della commissione bilancio volevo sottolineare che sono state effettuati ben due commissioni di bilancio, in data 8 e 15 aprile nelle quali sono state trattate come di consueto in maniera assolutamente approfondita sia il rendiconto della gestione 2018 che è stata appena esposta dal nostro Sindaco, sia la prima, la seconda e la terza variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziaria 2019/2021 che verranno affrontate nei punti successivi di questo consiglio comunale. Come di consueto si è usufruito, come ha appena citato il nostro Sindaco, della consulenza tecnica del funzionario dott. Paolo Bauducco, del Segretario Generale dott. Russo che ringrazio personalmente, che hanno saputo rispondere in maniera esaustiva alle perplessità e ai dubbi posti dai consiglieri delegati presenti in commissione. Per quanto concerne l'esame l'approvazione del rendiconto della gestione 2018 il voto della maggioranza sarà assolutamente favorevole in quanto lo stesso rendiconto si è chiuso in pareggio di bilancio rispettando gli equilibri e i vincoli di finanza pubblica 2018, con un ulteriore rafforzamento della finanza pubblica, un forte incremento degli investimenti mantenendo comunque immutati sia la pressione fiscale che le tariffe a domanda individuale. Per questo motivo appunto il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Martina. Altri interventi? Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Entrare nel merito del bilancio non è sicuramente una cosa

semplice, soprattutto per il primo bilancio pubblico che vedo, non è stata sicuramente un'impresa semplice. Io vorrei fare però alcune considerazioni, partendo da che cosa? Intanto vorrei dire che non è semplice entrare nel merito del bilancio anche perché secondo me manca un po' il coinvolgimento non solo dell'opposizione ma anche dei cittadini, attraverso ad esempio assemblee pubbliche o altro, per spiegare come vengono spesi i soldi pubblici. Potrebbe essere appunto anche un'idea quella di coinvolgere un po' più la cittadinanza per spiegare poi come vengono spesi i soldi e potrebbe essere anche più semplice per noi forse capire poi i vari aspetti del bilancio. Per non parlare poi del fatto che sarebbe opportuno coinvolgere i cittadini anche in progetti di bilancio partecipativo dare cioè l'opportunità ai cittadini di presentare dei progetti e di vederli realizzati. Detto questo mi limito a fare alcune considerazioni più che altro tecniche in merito al bilancio. Dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria che ha appunto presentato prima il Sindaco, risulta un avanzo di amministrazione al 31/12 di 23.374.000 euro, c'è da dire però una cosa, e cioè che di questi 23.374.000, non sto a dire i centesimi altrimenti non finiamo più, vi sono ben 14.000.000 di residui attivi mentre i residui passivi sono pari a 5.773.000. Pongo l'attenzione sull'importo dei residui attivi perché cosa sono i residui attivi? Sono dei crediti che il Comune vanta nei confronti di soggetti terzi. Nella delibera oggetto di discussione è riportata la suddivisione dei residui attivo che è così composta: entrate tributarie per 3.555.000 euro circa, entrate da trasferimenti 123.000 euro, entrate extratributarie 7.000.000, entrate da alienazioni 3.180.000 e infine entrate per servizi conto terzi per circa 86.000 euro. Se prendiamo come esempio le entrate tributarie per un totale di 3.500.000 circa, queste si riferiscono a imposte e tasse certificate ma ancora da incassare della gestione 2018 e anni precedenti. Ad esempio di competenza dell'anno 2018 risultano 1.102.000 euro di residui attivi per l'addizionale comunale IRPEF, sul totale di 1.172.000, quindi è chiaro in questo caso che la maggior parte di residui si riferiscono all'anno di competenza, ma è normale per l'IRPEF, chiaramente. La forbice invece si allarga ad esempio per quanto riguarda la tassa sui rifiuti: i residui attivi riferiti agli anni precedenti risultano essere pari a circa 617.000 euro, di competenza del 2018 961.000 euro, stiamo parlando quindi di più di

più di 1.500.000 euro. Entriamo poi ancora nel dettaglio della voce residui attivi riferiti alle entrate extratributarie per un totale di circa 7.000.000; ci sono più di 3.455.000 euro relativi a sanzioni riferite a irregolarità e illeciti degli esercizi precedenti a cui si vanno a sommare 2.500.000 euro del 2018, stiamo parlando di circa 6.000.000. Non sappiamo chiaramente se tutti gli accertamenti siano già andati a ruolo e quali potranno essere i tempi di un eventuale recupero o quando sarà possibile catalogarli come inesigibili. L'avanzo di amministrazione è quindi caratterizzato da 14.000.000 di euro di crediti sulla cui esigibilità vi sono dei punti interrogativi non di poco conto. Tutto questo incide chiaramente anche sul conto economico che evidenzia i componenti positivi e negativi delle attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica. La parte positiva straordinaria di circa 12.700.000 euro è caratterizzata da 11.999.000 euro riferiti a plusvalenze patrimoniali. Sulla parte negativa pesa il fondo svalutazione crediti, come diceva prima il Sindaco, pari a € 6.460.000, nel corso del 2018 sono state accertati 3.054.000 euro di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione del codice della strada. Sono stati riscossi 489.000 euro e tenendo conto di quanto accertato il discorso negli ultimi tre anni dal 2016 al 2018 sono stati imputati come fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità 5.252.000 euro. Tutto questo è conseguenza del fatto che, come rilevato non da me chiaramente ma dall'analisi della relazione dell'organo dei revisori, il risultato economico depurato dalla parte straordinaria, presenta un saldo negativo di 4.426.000 euro con un peggioramento dell'equilibrio economico di € 5.373.000 rispetto al risultato del precedente esercizio. Quanto citato è riportato a pag. 30 della relazione dei revisori. Sempre dalla relazione dell'organo dei revisori prendiamo atto che in merito alle mobilitazioni non è stata effettuata la conciliazione tra inventario contabile e inventario fisico. Con la conciliazione ci si vuole sincerare se il controllo venga ordinariamente effettuato solo su base contabile, quindi sul libro cespiti, o materialmente venga effettuata la verifica fisica dei beni per verificarne l'esistenza e lo stato d'uso. Senza l'inventario quindi non è possibile per un Ente conoscere in dettaglio la consistenza fisica del complesso dei beni posseduti, riteniamo inoltre che l'inventario è di supporto determinante per le liberazioni delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale,

in molti casi permette l'ottimizzazione di proventi per l'utilizzo dei beni dell'Ente. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Altri interventi? Prego, consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. In tutta questa lettura di numeri che è stata presentata volevo porre l'attenzione su un dato che come Partito Democratico abbiamo deciso di approfondire un po' meglio all'inizio di quest'anno, ovvero il tanto amato nuovo Comune, l'ex scuola Leonardo da Vinci. Se ne parla da anni, abbiamo deciso quindi di andare a parlare con dei dipendenti comunali, le persone incaricate, per cercare di capire un po' di più quali sono le tempistiche. Bene, è stata approvata a febbraio l'ultima variante, la variante n. 3 in cui l'8 marzo, mi correggo, la variante n. 3 in cui si prevede il fine ultimo dei lavori a settembre 2020, con un costo stimato di 5.200.000 euro per dare giusto un ordine di grandezza il bilancio annuale del Comune di Orbassano è sui 22/25.000.000 di euro, quindi 5.200.000 euro sono comunque una cifra cospicua e a fronte di un pagamento di vent'anni in rate semestrali che partono al momento del collaudo tecnico. Tutti questi ritardi hanno portato ad accumularsi – ritardi un po' imputabili all'azienda costruttori un po' sono stati fatti degli esposti che hanno portato a fare degli adeguamenti sismici; la prima variante ha riguardato il parcheggio interrato che è stato tolto, poi c'è stato l'adeguamento sismico, fatto sta che la cifra stimata ad oggi senza ulteriori ritardi 5.200.000 euro, peccato che in questi anni stiamo pagando il doppio affitto, nel senso che non avevamo previsto assicurazioni, non avevamo previsto questi ritardi, quindi questa attuale struttura comunale la stiamo pagando con un affitto di circa 50.000 euro all'anno e lo faremo fino a quando non potremo materialmente spostarci nel nuovo Comune. Vedo aggrottare le fronti dei miei colleghi, ma vi assicuro che era possibile prevedere delle assicurazioni che intervenivano in casi di ritardi e coprivano gli affitti mancati. Comunque per dare notizia alla cittadinanza, la nuova data è settembre 2020 e speriamo che quella sia la data ultima per andare nel nuovo Comune.

Poi un ultimo dato, molto più piccolo come numero ma per me significativo, all'interno della relazione al rendiconto della gestione 2018, la Missione 6 riguarda le politiche giovanili, sport e tempo libero, la missione riepiloga che i soldi stanziati che sono circa 150.000 euro, gli impegni che sono 100.000 euro e i pagamenti finali che sono solo 45.000 euro. Questi scostamenti non sono una cosa che avviene solo per lo sport, ogni missione ha lo stanziamento iniziale un impegno e un pagamento finale. In questo caso però il pagamento quindi per il capitolo sport, il pagamento è il più basso di tutti, una percentuale è 46% a fronte di una percentuale media delle altre missioni del 70/80%.

C'è da dire che per ottenere i pagamenti le società sportive devono presentare dei rendiconti per poter poi ottenere i finanziamenti stanziati all'inizio, però questo numero del 46% a fronte degli impegni ci è saltato un po' all'occhio, quindi chiediamo all'amministrazione di spiegare meglio o comunque, visto che credo che le associazioni sportive nel momento in cui scoprono magari di non fare correttamente certe procedure di perdere la metà dei soldi, potrebbe essere un impegno che questa amministrazione si prende per fare in modo che il prossimo anno i pagamenti raggiungano il 100% degli impegni. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Consigliere Raso, prego.

Consigliere Raso

È un argomento importante il bilancio, un documento molto importante per un Comune dove vengono destinate spese per servizi, dove vengono fatte economie di competenza cioè risparmi, e parto proprio da questo punto. Voglio partire per chiedere a questa amministrazione che aveva anticipato proprio alcune disposizioni, per esempio aveva previsto di destinare dei fondi sempre per la sicurezza dei condomini, una cifra esattamente di 30.000 euro. A oggi di questi soldi non è stato speso un euro; inoltre c'è stato un risparmio sul personale, personale che dobbiamo ringraziare non solo perché il consiglio comunale richiede lavoro da parte del personale, quello presente oggi ma anche di tutto il personale che c'è dietro i lavori che normalmente vengono svolti all'interno di un Comune, e vedo che la scelta di questa amministrazione, della scelta

politica stiamo discutendo, non tecnica perché non siamo noi dei tecnici e ci sono già i nostri tecnici molto validi, quindi io la parte tecnica non la metto in discussione, sulla scelta politica cerco qua di spiegare il nostro punto di vista, il fatto di non condividere che ci sia stato un risparmio di circa 200.000 euro sul personale. Detto questo potrebbe essere visto come incentivo nel senso di non risparmiare sul personale una cifra come 200.000 euro poteva essere considerata divisa fra i dipendenti, o aver fatto una scelta diversa, mentre questa cifra se non viene spesa andiamo dove? Andiamo a porla su un avanzo di amministrazione che è già alto come avanzo di amministrazione. Quindi chiediamo perché la scelta di questa amministrazione è lasciare questi soldi così nel calderone e non ripartirli su altre cose? Altre spese, ad esempio, per apparecchiature elettriche nei confronti della Polizia Municipale, apparecchiature che dovrebbero essere impiegate, oggi invece vengono ancora ridotte delle spese, quindi la Polizia Municipale non può avere nuove attrezzature e le apparecchiature vengono affittate. Noi togliamo ancora risorse e vediamo spese per noleggio di apparecchiature elettroniche della Polizia municipale vediamo che c'è un risparmio di circa 28.900 euro.

Non parliamo poi di altri risparmi, ad esempio c'è stato un risparmio di altri 100.000 euro finiti anche questi dove? In un avanzo di amministrazione sempre per il personale, anche questo qua è un accumulo sempre quindi da 200 a 300.000 euro che vanno a finire nell'avanzo di amministrazione.

Queste sono solo alcune delle considerazioni che facciamo noi come gruppo politico, e queste sono scelte politiche che noi in questo momento non ci sentiamo di condividere, anche perché quando ci sono delle risorse del personale che non vengono destinate per noi in qualche modo vuol dire penalizzare in po' il personale.

Anche il discorso sicurezza è un aspetto sul quale noi contavamo molto e invece vedo che questa amministrazione alla fine lo dice ma non lo mette in pratica, cioè destina le risorse ma poi non le utilizza. Quindi ci chiediamo è solo un giro per destinare delle risorse e poi rimetterle nel calderone oppure è una scelta dell'amministrazione diversa? Questa è una considerazione, poi se c'è una soluzione cerchiamo anche noi di prenderla in considerazione e capire il perché di questo naturalmente, non deve essere solo un attacco politico nel

senso che bisogna cercare di condividere e capire perché non si è fatta quella scelta ma cerchiamo di farne un'altra allora può essere una scelta che può essere anche condivisa. Però oggi con i dati che io ho la mia considerazione come gruppo politico mi viene da dire ho destinato delle risorse ma oggi non le prendo in considerazione. Allora quando le prendiamo in considerazione? Lo diciamo ma poi nella pratica non lo facciamo, allora è un errore nei confronti sempre di questi condomini, adesso faccio un esempio, che non è stata fatta una pubblicità per fare in modo che queste risorse vengano impiegate oppure l'amministrazione le ha solo destinate ma non le ha impiegate? È una domanda che rivolgo ma giusto per capire anche la funzionalità di come vengono poi presi in considerazione questi tributi che vengono messi a disposizione. Questa è una di alcune delle considerazioni politiche dicevo comunque possiamo dividerle o meno però fa parte del dibattito politico. Per il resto dal punto di vista tecnico nessuna considerazione anzi c'è da fare un pregio al funzionario e a tutti i tecnici che hanno collaborato per la stesura. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Raso. Altri interventi?. Chiede la parola il Sindaco, prego signor Sindaco.

Sindaco

Per rispondere al consigliere Raso. Per quanto riguarda l'aspetto della quota inserita a bilancio per le telecamere, quindi sappiamo la possibilità che viene data ai condomini di installare delle telecamere che riprendano che sorveglino una strada comunale, non è una volontà, tant'è che è una disposizione che a bilancio è stata messa a piena disponibilità degli amministratori e quindi di quei condomini che hanno fatto richiesta. Se nel 2018 c'è stato un avanzo è perché non è stato richiesto dai condomini, quindi dagli amministratori, oppure le pratiche non sono ancora andate a buon fine perché voi sapete che bisogna presentare una rendicontazione quindi magari sono state deliberate in assemblea condominiale ma il condominio non ha ancora effettuato l'installazione delle telecamere e quindi non ha ancora presentato la documentazione necessaria affinché il Comune proceda ai rimborsi. Quindi noi

abbiamo continuato per il 2017-2018 e-2019 e continueremo per il 2020, ecco questo è l'appunto politico che faccio e che rimando indietro perché noi abbiamo rimesso queste energie, queste risorse proprio affinché i cittadini ne possano fruire e l'abbiamo visto nel bilancio 2019. Come dico poi questo se non viene utilizzato è un altro discorso ancora, ma potrebbe essere frutto del non utilizzo come frutto invece della non ancora definizione della pratica. Quindi questa è la ragione. Poi sui risparmi del personale: i risparmi del personale magari potessimo disporne, sul personale c'è un tetto che adesso poi il nostro Segretario ci racconterà tecnicamente come funziona. Magari noi potessimo utilizzare i soldi che avanzano al personale per "n" ragioni, perché sappiamo che il personale va via con la quota 100 sarà una gran parte del personale che andrà via, e quindi quello forse potremo utilizzarlo, ma è un tetto di spesa ben definito ed è controllato dalla Corte dei Conti, e questa è una di quelle voci che ci porta a rispettare gli equilibri o meno, quindi magari potessimo farlo, lo faremmo con grande piacere poter avere uno strumento premiante per il personale, cosa che avviene nel privato ma che non avviene per noi come Enti pubblici. Sono ormai troppi anni per cui i rinnovi contrattuali non vengono ... va bene, adesso sono stati fatti dopo "n" anni di latitanza, non si può pensare di assumere il personale di cui si ha necessità, di cui si ha bisogno. Siamo stati fermi per anni bloccati completamente con le assunzioni del personale, arrivando ad avere degli uffici ridotti all'osso, voi capite che tutto questo, per risponderle, consigliere, magari potessimo utilizzarli. Però adesso cederei la parola al nostro Segretario Generale che ci racconta qualche punto in più e approfondisce un po' di più la tematica.

Presidente

Prego, signor Segretario.

Segretario Generale

Grazie Presidente. Io non vorrei tediarvi con delle norme, diventa veramente pesante. Poco fa leggevo, anche perché non per mancare di rispetto al Sindaco le considerazioni generali sul conto consuntivo mi erano noti essendo dirigente dell'area finanziaria, mi stavo appassionando alla lettura di un articolo che è

pubblicato oggi sulla parte del decreto crescita relativo alle nuove regole per l'assunzione. A me interessa essendo anche dirigente del personale; nell'articolo ci sono diverse pagine, sulla considerazione finale però se me lo consentite sono poche righe e penso che riassumono in breve cosa succede nel mondo degli Enti locali. Tra l'altro è un dirigente di Enti locali uno dei massimi esperti tra l'altro per quanto riguarda le politiche del personale si chiama Luigi Oliveri ed è un dirigente, credo, della Provincia di Piacenza, persona molto nota sia come dottrina sia anche alle pagine di quello che scrive su Italia Oggi per quanto riguarda la delega al personale. Dicevo, un'ultima considerazione consentitemela, una volta entrato in vigore il decreto crescita, l'art. 33 praticamente va a innovare da ultimo tutta quella che è la politica assunzionale del personale, si va al superamento di quello che è il famoso turnover che negli anni ha vincolato il 30%, il 40% da ultimo a gennaio è stato portato al 100% sulla base della normativa fatta nel 2014 che a poco a poco agganciava un tetto a naturalmente a dei parametri economici. Il mese scorso se vi ricordate ci fu un ulteriore passaggio, noto non tanto per la politica assunzionale ma noto come reddito di cittadinanza, proprio a causa o grazie al decreto sul reddito di cittadinanza molti organici si svuoteranno anche nella pubblica amministrazione, quindi il governo corre ai ripari giustamente e ci consente da quest'anno di poter assumere anche i pensionati, quelle persone che quindi andranno in pensione su quest'anno. La regola generale è capacità assunzionale cessati anno precedente. Cioè noi cessazione avvenuta entro il 31/12 dell'anno precedente li possiamo assumere nell'anno successivo, questo decreto ci viene incontro perché ci consente di assumere una cessazione che si verifica nell'anno 2019 direttamente nell'anno 2019. In più ci consente anche, con dei calcoli che non sono facili perché bisogna recuperare le percentuali degli anni precedenti, di andare a fare una sommatoria non più degli ultimi tre anni ma degli ultimi cinque anni, quindi io posso prendere sulla base delle varie percentuali tutte le percentuali non utilizzate dall'ultimo quinquennio, questa è modifica del mese scorso, consideriamo che fino a tre mesi fa era solo sull'ultimo triennio, quindi io devo prendere questi dati, dopodiché mi faccio una proiezione dei pensionanti, ricordiamoci che non c'è l'obbligo fino a una certa data di fare la richiesta di pensione all'Ente, quindi posso cumulare il

prossimo triennio; tutti questi dati vanno riempiti però di numeri, cioè il prossimo triennio se nessuno mi presenta la pensione fa zero, il triennio precedente se non l'ho messo in programmazione per alcuni fa zero, se poi diventa cinque, zero + zero fa zero, quindi il ragionamento qual è? Che abbiamo una politica del personale che di sicuro non è molto lineare nella sua ricostruzione. In tutto questo quindi già mi dicono a gennaio sono tre anni, a febbraio/fine marzo diventano cinque anni più tre anni, c'è una spesa media che io posso andare a fare di capacità assunzionale che risale al 2014 e vale al 100%, mi arriva un decreto crescita; è stato fatto un mese e mezzo fa, è notorio a tutti il richiamo anche del Presidente della Repubblica, finalmente c'è un testo che sta circolando, lo aspettavamo tutti. Le considerazioni quali sono su questo decreto, per quanto riguarda la parte relativa alle assunzioni di personale? Per quanto riguarda l'assunzione del personale si va al superamento, finalmente si dice: non tutti gli Enti, ed è un principio veramente valido sicuramente è meritevole anche perché non tutti i Comuni sono uguali. Si dice in buona sostanza: andiamo a prendere i primi tre Titoli del bilancio quindi tributari ed extratributari, quelli che richiamava il consigliere Suriani, li rapportiamo alla spesa del personale, se uno rientra all'interno di un dato medio si può assumere e siete liberi di assumere, quindi si ha piena capacità gestionale per quanto riguarda gli Enti locali, non tutti i Comuni sono uguali, poi potete operare: o aumentate le imposte quindi aumentate la percentuale oppure riducete la spesa del personale. Stupendo, effettivamente c'è il superamento, si rinvia però a un D.M. che verrà pubblicato nei prossimi 60 giorni quindi già siamo a maggio, 60 siamo a luglio, a luglio ce ne andiamo in ferie, dopodiché rientriamo dalle ferie, iniziamo a capire se c'è il D.M., dopodiché facciamo la programmazione e arriviamo e lì sono i 200.000 euro che sono saltati nel 2018, perché, torno a dire, non voglio fare nessun mio commento e mi limito a leggere. Ultima considerazione: una volta entrato in vigore questo nuovo sistema di determinazione delle risorse da destinare alle assunzioni, occorre chiedersi se il meccanismo previsto dall'art. 3 comma 5 e seguenti, D.L. 90 del 2014 convertito in legge 114/2014 recentemente modificato all'art. 14 bis comma 1 lettera a) del D.L. 4 del 2019 convertito nella legge 26/19, cioè la previsione di un turnover al 100% del costo di cessazione

dell'anno precedente con cumulare un quinquennio ... assunzionale resta ancora in piedi. Già mi viene il fiatone a leggere la frase, figuriamoci per verificare tutti questi parametri. Vado avanti, la risposta da darsi dovrebbe essere negativa, già ci parliamo asl condizionale, cioè dopo che già faccio uno sforzo veramente per dare veramente fiato ai polmoni, dice: forse è negativa; la valorizzazione dell'autonomia programmatoria e finanziaria disposta dal decreto poco si concilia con un regime vincolistico quale quello evidenziato dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014 – che era tutto quello che veniva modificato per 24 volte – meglio sarebbe stata la sua abolizione esplicita perché in assenza di questa non è difficile immaginare pareri di magistratura contabile che finiscano per combinare impropriamente regole del decreto crescita con quella del 2014, perché c'è pure questo rischio. Adesso questi due sistemi coesistono oppure sono ... differenziali creando nuovamente inestricabili problemi operativi prima ancora che interpretativi. Ricordo a questo Consiglio, anche perché è notorio, che ci sono 300.000 euro di costituzione in mora emesse dallo scrivente al lavoratore che sicuramente non mi fanno piacere. Allora quando andiamo a muovere la politica del personale, purtroppo, dico purtroppo, non è una politica lineare, è troppo soggetta a dei mutamenti interpretativi, troppo soggetta a dei cambi di orizzonte tipo questo sconvolgimento, dopo quindici anni di turnover è meritevole la norma, però devo aspettare nel frattempo il decreto crescita e il decreto applicativo oppure posso applicare la normativa precedente? Nel frattempo riconosco faccio un'assunzione o faccio un danno erariale? Le assicurazioni, che per chi è del settore lo sa, non assicurano questo danno, ad esempio, perché effettivamente non si comprende qual è il rischio da andare ad assicurare. È molto difficile, molto aleatorio. Quindi quando si parla di politica del personale i 200.000 euro dove nascono? Nascono perché anche l'anno scorso c'è stata una dinamica di questo tipo, alla fine per non rischiare si parte per cercare di andare incontro, abbiamo fatto una programmazione a ottobre con la Giunta dove abbiamo disposto di fare delle assunzioni mediante mobilità. Perché iniziamo con la mobilità? Perché la mobilità è neutra, quindi non comporta carico degli Enti pubblici un aggravio della spesa del personale perché viene considerato un unico comparto, quindi la mobilità è neutra, viene sterilizzata. Siamo partiti da

li per poi alla fine dell'anno, tanto è vero che abbiamo fatto delle assunzioni durante l'anno tramite mobilità, le posizioni scoperte andiamo a coprirle con questa famosa capacità assunzionale, capacità assunzionale che come vedete è molto mutevole di mese in mese. In più c'è un ulteriore passaggio, c'è un problema che abbiamo cercato anche di disinnescare perché purtroppo fare oggi e gestire concorsi non è facile, significa destinare 3, 4, 5 persone per i prossimi sei mesi a fare solo quello, anche perché purtroppo i blocchi reiterati durante questi ultimi anni, nel momento in cui qualcuno alza la mano e dice faccio un concorso arrivano 6.000 domande, quindi andarle a gestire... abbiamo cercato di portare avanti anche un discorso di assunzione avvalendoci di altre graduatorie, di altri Comuni limitrofi, ed è una scelta che questa riesce a congelare anche un po' di efficienza oltre all'efficacia di ricostituire. Nel frattempo abbiamo fatto un punto la settimana scorsa, abbiamo già coperto quattro o cinque posizioni mediante mobilità di quelle programmate, che hanno preso servizio, stanno dando già una grossa mano d'aiuto, naturalmente ci stiamo riferendo a quei dati lì che giustamente di indicava il consigliere Raso si riferiscono all'anno 2018, quindi a un conto consuntivo, molte persone hanno preso servizio su programmazione di ottobre e nei primi mesi dell'anno 2019, quindi è normale che si rilevi un avanzo sull'anno precedente e inizia a essere contabilizzato quindi per noi è una spesa solo da quando l'abbiamo preso in carico che è avvenuto quasi per tutti dal 1° gennaio 2019.

Quindi tutte queste problematiche creano veramente degli ostacoli non dico insormontabili, ma ogni scelta deve essere una scelta sicuramente ponderata bene anche perché purtroppo ci sono degli emendamenti che sono molto mutevoli. Ad esempio adesso io applico la vecchia normativa o la nuova? Applico il nuovo decreto crescita, ad esempio, oppure la vecchia normativa modificata con le 24 leggi convertite che dicevo prima? Non lo so, faccio A o faccio B? Qualcuno mi dice ci saranno sicuramente ... E non lo so qual è il danno dell'amministrazione, quei 298.000 euro di presunto danno erariale, anzi da indebito, l'amministrazione, onestamente ma riconosciuto dalla sezione di Corte dei Conti, quindi non è un mio parere, è dal dialogo che io ho con la magistratura sull'argomento, sono state liquidate richiamando dei pareri della Corte dei Conti, cioè la Corte dei Conti che, oltre ad ANAC ed altri che

sostenevano la legittimità della spesa; successivamente cambia, e se cambia diventa indebitato. Allora non è facile a dire a un lavoratore: io ti do un trattamento accessorio, dopodiché dopo dieci anni ti dico: no, forse ho sbagliato, non ho sbagliato io, mi dicono che ho sbagliato, che non cambia, dammi i soldi. Purtroppo sono questi gli elementi, io dico forse a questo punto che si scelga la crescita, che si scelga il turnover ma se ne scelga uno, non si cambi nulla per i prossimi vent'anni allora si riesce a programmare. Ma non si riesce se no a programmare in cinque minuti, in più le amministrazioni che effettivamente hanno delle risorse umane che possono ragionare sull'argomento e magari monitorarlo saranno quelle più avvantaggiate, ma io immagino i Comuni, già noi che siamo all'osso, ad esempio l'ufficio personale ha tre part time e una persona a tempo pieno. Non è che siamo in 150 che possiamo destinare del tempo e fare molti approfondimenti.

Quindi sull'argomento, a parte che il decreto non è ancora in pubblicazione e quindi è un decreto che verrà pubblicato, noi abbiamo già un'ulteriore programmazione dove abbiamo previsto, anche sulla base di quelle che sono state le istanze presentate dai dipendenti che aderiranno alla quota 100, la famosa quota 100, abbiamo fatto la nostra previsione. La nostra previsione prevede una copertura di 8/9 persone nei prossimi mesi, una situazione che già è deficitaria andare a fare un carico di questo tipo, in più con queste problematiche diventa difficile muoversi, cioè significa dare via libera a 8/9 assunzioni che poi non sappiamo se possiamo portarle avanti o meno. ... Io sicuramente sono un prestatore all'ufficio personale per ruolo e per esperienza professionale, però qualcuno che fa questo per mestiere mi dice questo, non ho ragione di dubitare. Sono solo delle problematiche queste che poi purtroppo portano veramente ad avere delle problematiche grosse. Leggevo conto annuale, conto annuale del personale che è una ricognizione che viene fatta annualmente, mi dicono ad esempio che fra quattro anni ci sarà il picco, attualmente siamo su un'età media di 52/53 anni, ci sarà il picco dei pensionamenti. Sono dati da conto annuale; quindi fra quattro anni ci sarà una media non più di 52/53 ma che si impenna, con più del 50% che sono già in soglia di pensione. Quindi c'è un problema anche di turnazione, di creare nuovi quadri, le nuove persone che sono destinate ad operare nella pubblica

amministrazione. Io credo che sicuramente questo per dei Comuni che hanno un rapporto spesa e entrate dei primi tre Titoli, spesa del personale buono, consentirà di superare il turnover, consentirà di poter superare e anche invertire la parabola che è stata discendente da dieci anni a questa parte e quindi magari assumere nuove persone oltre a quelle che il turnover uno a uno, di sicuro. ... Non lo so quando parte, quello è il problema, io ricordo anni fa era uscito un decreto che ci consentiva di passare all'uno a uno come turnover e quindi tutti ci stavamo affrettando per, dopodiché arrivò il blocco delle Province. Io non ho visto né un dipendente provinciale in questo Comune, e né veramente non voglio offendere nessuno né della Croce Rossa, perché poi il decreto diceva che potevano transitare quelli della Provincia e quelli della Croce Rossa. Nemmeno della Croce Rossa ho visto, abbiamo chiesto di tutto e siamo rimasti a zero, significa per tre anni bloccati, è durato due anni questo sistema centralizzato e per due anni siamo rimasti bloccati. ... Alla fine perdiamo, perdiamo, perdiamo, cioè poi ha ragione il consigliere quando dice poi ci sono 200.000 euro. Poi c'è l'altra norma bella, l'ultima e poi non parlo più e taccio per sempre, c'è una norma, l'art. 23 comma 3 del D.L. 66/2017, che mi dice ad esempio in relazione all'altro problema che sollevava di ripartirlo sui dipendenti, mi dice: c'è un fondo che si chiama ... accessorio; questo fondo deve restare cristallizzato non si tocca, un centesimo in più non lo possiamo mettere. Hanno fatto una deroga adesso a noi da quest'anno è entrata in vigore un nuovo contratto, l'ANCI aveva fatto un'apertura soprattutto per quanto riguarda le posizioni organizzative che è la vicedirigenza, e aveva detto: visto che negli Enti con la dirigenza, leggesi Orbassano, perché negli Enti senza dirigenza già le posizioni organizzative firmavano atti con rilevanza esterna già da prima di questo contratto del 31 maggio 2018, apertura, cerchiamo di rivedere questi parametri perché negli Enti con la dirigenza la novità che è stata messa dal contratto è che possono avere delegati dei provvedimenti finali. Quindi giustamente dice, visto che al lavoratore si chiede di più se si assume anche la responsabilità di firmare dei provvedimenti con rilevanza esterna, che venga rovistato giusto e lodevole. È uscita la norma di deroga, ma non vale per gli Enti con la dirigenza, quindi anche per loro si va a fare questo tipo di ragionamento, poi per gli Enti con dirigenza è possibile però va rosicchiato quel

quantum in più che viene dato alle posizioni organizzative, stiamo parlando dell'ordine di 500 euro in più, va in detrazione dalla capacità assunzionale. Tu prendi dal fondo capacità assunzionale, hai 10, vuoi prendere dieci, hai 10.000 di assunzione. Sono meccanismi che a parte che ci va un cervello non da poco per monitorarli tutti, e scappano, il risultato finale è che alla fine uno si aspetta anche una certezza nel momento in cui deve assumere 8 o 9 persone, oppure va in mobilità tanto dice che è sterilizzata, è neutra, quindi va bene, prendi persone già di esperienza, fino a quando il giochino funziona, nella mobilità c'è la coperta corta, se uno viene da me e l'altro Comune resta scoperto.

Su questa parte il decreto crescita, l'art. 33 che adesso bene o male c'è un testo, qualche risultato utile ci sia, ma proprio perché non è tanto adesso, ma a luglio noi avremo 4-5 persone che hanno presentato quota 100 che andranno a gravare la nostra posizione, nel frattempo che facciamo? Io penso di partire con la vecchia capacità assunzionale, mi auguro, perché il buon senso mi porta dire questo che la crescita entrerà in vigore io penso quando ci sarà il D.M. oppure quando sarà in Gazzetta Ufficiale? Come dice ad esempio Oliveri forse era meglio abrogarla subito e scriverlo nella legge, così se abrogato da subito io so che non lo devo applicare l'altro. Adesso sto facendo i conteggi, sto calcolando la spesa del personale come è stato detto un mese fa sull'ultimo quinquennio e sulla base delle domande che mi sono state presentate. Non vorrei arrivare il mese prossimo quando già ho tutto pronto che mi dicano li pigli e li butti. Inizi a ragionare sui tre titoli delle entrate È questo che crea poi questi ritardi, il dispendio di risorse perché ci sono 8.500 Comuni, penso nella stessa situazione, lavorano, lavorano, lavorano; quando poi è tutto pronto si riparte da quota zero, e così facciamo noi. Allora per evitare andiamo sulle mobilità con altri sistemi che sono meno traumatici. Grazie per lo sfogo.-

Presidente

Grazie dott. Russo anche perché era interessante la spiegazione, molto tecnica che rappresenta un po' la giungla in cui quotidianamente ci si deve muovere all'interno di questa normativa che purtroppo fossero definite una volta per tutte farraginose ma applicabili, il fatto è che cambiano continuamente e quindi rimettono in discussione quotidianamente tutto. In questi anni abbiamo

rivisto, rifatto più volte gli stessi conteggi per cercare di arrivare a un risultato ottimale che purtroppo bisognava poi come dicevamo prima rifare. Altri interventi? Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Anzitutto grazie a tutti quelli che hanno contribuito alla spiegazione anche di concetti non semplici di questo bilancio. Io volevo solo rimarcare ancora una volta, perché è sempre meglio ripeterle le cose, a volte, nonostante non saprei come definirle, le alchimie di qualche consigliere sul nostro bilancio io vorrei solo rimarcare il fatto che si tratta di un grande risultato per noi, questo è un grande bilancio, un bilancio molto solido, è un bilancio che ci permetterà con l'avanzo di amministrazione di realizzare molte opere importanti per il nostro territorio, per i nostri concittadini orbassanesi, è un bilancio, è stato già detto da chi mi ha preceduto, ma è appunto importante ripeterlo, è un bilancio che per il dodicesimo anno non va ad aumentare le tariffe, non va neanche a prevedere l'adeguamento ISTAT, questo è un grandissimo risultato. Io non so adesso quale Comune della nostra grandezza è stato in grado di portare un risultato del genere, un'Asilo nido, la refezione scolastica ad alto livello, un alto livello qualitativo a un prezzo accessibile molto inferiore ai Comuni intorno, quindi ancora una volta complimenti alle amministrazioni precedenti, non voglio farmi i complimenti da solo ma complimenti a questo risultato e ci fa ben sperare sicuramente per il futuro. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi io passerei alla votazione del punto 3 all'ordine del giorno: Esame ed approvazione rendiconto della gestione 2018.

Favorevoli ...11

Contrari ... 6 (Taglietta, Di Salvo, Raso, Falsone, Suriani, Veneziano)

Astenuti ... nessuno.

Il rendiconto 2018 si considera approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ... 11

Contrari ... 6 (Taglietta, Di Salvo, Raso, Falsone, Suriani, Veneziano)